

# TA ITALIA

## d'Aosta lettoriale

### di Suez „ - La zioni di domani

...are le iniziative delle am-  
...ultrazioni comunali di si-  
...stra.  
...Alla "Cogne" in tre anni  
...complesso dei salari men-  
...è diminuito di 54 milioni:  
...mano d'opera calerà nel  
...53 di 6.280 occupati e ca-  
...ta nel 1954 da 7.500 unità di  
...a 3.000 ad orario ridotto; il  
...mplesso industriale più im-  
...portante di tutta la vallata e  
...rindi in tutto decimo e poi  
...e di proprietà dello Stato,  
...e di tutti gli abitanti si  
...iede, e cartelloni del Fascio,  
...ral se ne fanno chiaramente  
...portavoce, che sia ammi-  
...strato nell'interesse dei la-  
...ratori italiani. Pausato lo  
...mento. Essi, infatti, do-  
...e tre mortali negli ultimi  
...esi: di cui l'altro mezzo  
...guine quel progressivo conto  
...giornale progressista della  
...lle, che aveva chiaramente

Alla "Cogne" in tre anni il complesso dei salari mensili è diminuito di 34 milioni: 1.453 di 8.250 occupati è calata nel 1956 a 7.560 unità di cui 3.000 ad orario ridotto; il "complesso industriale" più importante della città è calata e quindi in perdita; i sindacati che è di proprietà dello Stato, e cioè di tutti gli italiani, si schiede, e i cartelloni del Fronte si fanno chiaramente più numerosi; il Fronte ha dimostrato nell'interesse dei lavoratori italiani, Paturo, il documento degli intellettuali, di come tre mortali negli ultimi tre anni, che il Fronte originò quel processo contro il giornale progressista della Valle, che aveva chiaramente

**MARCINELLE** — Infermieri trasportano una salma fuori della miniera (Telefoto)

venute dal sud, nei loro miseri abiti neri, raggruppati attorno ai grossi camion, erano bene le nostre donne. Povera gente del popolo, col viso scavato, con i capelli grigi e i denti insonni, dalla interminabile attesa davanti ai cancelli della miniera. Povere donne che nella vita hanno conosciuto solo la guerra e il dolore. Le donne in questo paese straniero, abbattute da una sciagura a cui non c'è alcun rimedio.

Riconosco tra di esse una povera madre che è rimasta sola, i suoi bambini davanti alla miniera rispondendo semplicemente a chi la incoraggiava a tornare a casa: «Se lui può restare laggiù a soffrire, io posso pure rimanere qui».

Una sposa cerca di ri-

l'una di nazionalità nella sua  
pugna di soccorso. In modo  
particolare ringrazio i valo-  
rosi compagni del P.C. belga  
che si sono prodigati sempre  
in un commovente solidarietà  
in difesa dei nostri lavoratori».

## I primi sussidi alle famiglie delle vittime

Il ministro del Lavoro, ca-  
pitale, ha disposto per la sua  
apertura di credere che il  
delle Banche del Lavoro do-  
vessero delle famiglie dei mi-  
nistrati periti nella sciagura di  
Marcelline, e in particolare mo-  
do a Pescara, per dare ad ogni  
famiglia un soccorso di 200.000  
lire e di 100.000 ad ogni su-  
vivente. Tale provvedimento,  
che in Belgio è già in  
attuazione, entra in  
attuazione nella fase esecutiva su-  
bito dopo l'accrescimento ban-  
cato della nazionalità di un primo  
vittimo.

Nei piani di assistenza del  
ministero del Lavoro è pre-  
visto anche il versamento  
di un componente delle  
squadre di soccorso nel Bel-  
gio, che saranno che di ogni  
nazionalità di un primo  
vittimo di 60.000 lire.

Infine, si apprende che la  
commissione d'inchiesta uffici-  
ale sarà molto probabilmente  
nominata entro la fine della  
settimana, e che i suoi membri  
verrebbero chiamati a far par-  
te anche tecnici della CECA.  
Non risulta che si voglia  
accogliere la richiesta dei sin-  
daci. Dal canto suo, la CECA  
ha già rivolto invito ai se-  
gnori per la conferenza sullo stato di  
sicurezza delle miniere che do-  
vrebbe essere convocata entro  
la prima decade di settembre.

Le realizzazioni del Comu-  
nismo democratico presieduto da  
un compagno di partito, il cap-  
o ufficio, sono illustrate da al-  
tri grandi tabelloni che mo-  
strano ampiamente ciò che  
l'amministrazione "popolare"  
ha fatto. La prima delle "A-  
goste" è stata trasformata da  
un grosso, disordinato paese  
in una bella e moderna cit-  
tadina, dotata di tutte quelle  
comodità che appaiono in  
ogni altra pareranza: acqua, lu-  
ce, riscaldamento, foci dappertut-  
to. Nel 1945 fu  
la prima "Aosta" a essere  
in terra battuta, servizi  
urbani, scuole, piano regola-  
tore (che giace da parecchio  
nei cassetti della Giun-  
ta). Poi i progetti  
di lavori varati: la  
linea ferroviaria  
dalla stazione  
centrale del latte, ecc.  
Il Festival è quindi un com-  
pleanno particolare, interes-  
sante per tutti i  
cittadini cui hanno par-  
tecipato gli operai della "Co-  
operativa", i compagni di tutte le  
attività dello stabilimento "A-  
gostino" (ex "Società dei Car-  
dards Vastuinaise"), che in  
la loro riuosituazione stand  
rappresentano tutte le specialità  
dell'industria, dalla fontina ai  
cognomi famosi e in di  
vognas.

I comunisti d'Aosta hanno

to in terra battuta), servizi urbani, scuole, piano regolatore (che nasce da parecchio tempo nei cassetti della Giunta), e poi i progetti di edilizia pubblica, che si vanno realizzando, e, soprattutto, la grande opera di depurazione delle acque, che si sta ultimando davanti alla stazione, la centrale del latte, ecc.

Il Festival è quindi un complesso di particolare interesse culturale e politico, per come ha fatto capire il suo programma, che carica un lavoro di recupero delle opere della "Cultura", e i compagni di tutte le cellule dello stabilimento "L'Espresso", e i compagni femminili, i "Compagnardi", che hanno, che hanno, i loro riscuotitori, quando presentano tutte le specie di adoloscanti, dalla fontana ai meno meno famosi e più di Donat.

I comunisti d'Aosta hanno organizzato soltanto da pochi giorni che sarebbe venuto loro il compagno Tonatti.

Una serie di feste della comunità avrà luogo da domani da oggi a domenica 11 giugno, in un'area di 10 ettari, a 10 chilometri da Trapani. Oltre ai Festival, si parlerà il campidano Totipol, 10 decine e decine di manifesti, 100000 copie di "L'Espresso" (a quattro feste nel solo Emmelese), nelle Marche (numerosi Festival di "Vie Noe" e "Vie Noe" in Campania, in Abruzzo, Emilia, Esce un elenco di iniziative).

L'AQUILA (Festival provinciale): on M. Angelucci

CESENA (Forlì): Luciano

Lama

CASTELNUOVO RANGONE (Modena): Gelsio Adamoli

CASTELDELLIPANO (Grosseto): Giorgio Formigini

BOCCASTRADA (Grosseto):

Valle

AFRAGOLA (Napoli): orologio Vincenzo La Rocca

# Risposte ai lettori

**DIEZZI ANTONIO** - Roma -  
«Pensione facoltativa». - Per poter beneficiare di tale pensione di vecchiaia l'atto facoltativo di versamenti di 50 milioni deve essere un importo di contributi non inferiore a 45.000 annate. Come puoi tu stesso constatare i versamenti sono alquanto onerosi, ma ciò dipende dal fatto che le aliquote per il versamento delle quote della rata sono molto basse quando si inizia l'assicurazione facoltativa dopo il 30. anno di età.

**UN LETTORE DI CROTONA** (Catanzaro) - «Proseguire volontaria». - Per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria occorre un anno di contributi versati negli ultimi cinque anni precedenti la data di presentazione della relativa domanda.

Di recente è stata emanata una nuova disposizione di legge per i versamenti volontari e cioè non è necessario l'anno di contribuzione nei cinque anni precedenti i versamenti che hanno superato il 60. anno di età se uomini e 55 anni se donne. Infatti coloro che possono far valere almeno 43 contributi obbligatori nei cinque anni precedenti i versamenti, hanno diritto ad ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria per regimere i requisiti richiesti per il diritto alla pensione quando i versamenti superano però la durata di appena due anni.

**A. O. GENNARO**

# Risposte ai lettori

**DIEZZI ANTONIO** - Roma -  
«Pensione facoltativa». - Per poter beneficiare di tale pensione di vecchiaia (art. 28 della legge del 1978) occorre aver versato un importo di contributi non inferiore a 45.000 annate. Come puoi tu stesso constatare i versamenti sono alquanto onerosi, ma ciò dipende dal fatto che le aliquote per il versamento delle quote della rata sono molto basse quando si inizia l'assicurazione (la prima volta dopo il 30. anno di età).

**UN LETTORE DI CROTONA** (Catanaro) - «Proseguire volontaria». - Per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria occorre un anno di contributi versati negli ultimi cinque anni precedenti la data di presentazione della relativa domanda.

Di recente è stata emanata una nuova disposizione di legge per i versamenti volontari e cioè non è necessario l'anno di contribuzione nei cinque anni precedenti i versamenti che hanno superato il 60. anno di età se uomini e 55 anni se donne. Infatti coloro che possono far valere almeno 43 contributi obbligatori nei cinque anni precedenti i versamenti, hanno diritto ad ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria per regimere i requisiti richiesti per il diritto alla pensione (quindi) e, naturalmente, però ha la durata di appena due anni.

**A. O. GENNARO**